



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Avv. Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
120	29/11/2022	17	6

Oggetto:

D.lgs. 152/06 e s.m.i D.lgs. 209/03 D.G.R. C. n. 8/2019 - Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione della ditta Eurodemolizioni s.a.s.- via Volturmo snc - Amorosi (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale”;
- l’art. 208 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, che sostituisce, ai sensi del comma 6 dello stesso, ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai “veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
- le procedure per l’approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 8 del 15.01.2019;
- la ditta Eurodemolizioni s.a.s., legalmente rappresentata dal Sig. Di Lorenzo Alfonso ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***, codice fiscale e partita I.V.A. 03528670619, con sede Legale a MADDALONI (CE) via De Chollette e sede operativa in via Volturmo del comune di Amorosi (BN), è stata autorizzata con D.D. n. 119 del 14/12/2011, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e smi e del D. Lgs 209/03 , all’esercizio dell’attività di centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso ;
- con D.D. n. 92 del 21/09/2016 è stato preso atto di una modifica non sostanziale;
- D.D. n.61 del 2.05.2017 è stato rinnovato l’esercizio dell’attività di autodemolizione fino al 31.03.2022;
- in data 01/10/2021, acquisita al prot n. 484860, in ottemperanza a quanto disciplinato dal punto 3.5 dell’allegato 1 alla DGRC n. 8/2019, la ditta ha trasmesso istanza di rinnovo dell’autorizzazione di cui al D.D. n. 61/2017;
- questa UOD, con nota prot.n. 534407 del 28/10/2021, ha chiesto agli Enti interessati la conferma del parere di competenza ed ha altresì chiesto alla Provincia di Benevento la certificazione attestante la regolarità dell’attività di gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 197 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota acquisita al prot.n. 645456 del 24/12/2021, l’Arpac ha richiesto integrazioni documentali;
- la Provincia di Benevento, con nota acquisita al prot.n.644767 del 24/12/2021 ha comunicato di essere impossibilitata ad assicurare le verifiche e i controlli previsti dall’ art. 197 del D.lgs. 152/2006, a causa di mancanza di personale tecnico;
- con nota prot.n. 125690 del 8/03/2022, questa UOD ha prorogato l’autorizzazione all’esercizio dell’attività della ditta Eurodemolizioni s.a.s., ai sensi del punto 3.5 dell’allegato 1 alla DGRC n. 8/2019, fino all’ emanazione del provvedimento di rinnovo, previa estensione della garanzia finanziaria;
- in data 18/03/2022, acquisita al prot. n. 148636, è pervenuta l’estensione della garanzia finanziaria al 31/12/2023;
- la ditta, con nota acquisita al prot.n. 347167 del 5/07/2022, ha trasmesso le integrazioni richieste dall’Arpac ed ha comunicato di aver inoltrato al Comune di Amorosi richiesta di rilascio di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento sul suolo privato;
- con la medesima nota ha trasmesso i seguenti elaborati grafici:
 - Planimetria dell’impianto idrico e fognario;
 - Planimetria lay – out;
- questa UOD, con nota prot.n. 365125 del 14/07/2022, ha trasmesso agli Enti interessati la suddetta documentazione e ha sollecitato l’espressione del parere di competenza;
- l’Asl di Benevento, con nota prot.n. 76481 del 28/07/2022 acquisita al prot.n. 391960 di pari data, ha espresso parere sanitario favorevole;
- l’Arpac, con nota prot.n. 47970 del 3/08/2022, acquisita al prot.n. 401179 di pari data, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;
- con nota prot.n. 523859 del 25/10/2022, ai fini della conclusione del procedimento di rinnovo, è stata richiesta la Polizza Fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a copertura dei rischi derivanti dall’attività, pari ad anni 10 + 1 (uno);

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Amorosi, con nota prot.n. 7622 del 17/08/2022 acquisita al prot.n. 414924 di pari data, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell’autorizzazione in questione;
- con la medesima nota ha altresì trasmesso l’autorizzazione n. 01/2022, prot.n. 7623 del 17/08/2022, allo scarico delle acque reflue provenienti dalle acque pluviali di dilavamento dei piazzali e delle coperture dei manufatti del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, tramite impianto di trattamento di prima pioggia con recapito finale nel suolo;

- con nota prot.n. 10089 del 21/11/2022, acquisita al prot.n. 576613 del 22/11/2022, il Comune ha chiarito che la validità della suddetta autorizzazione allo scarico è pari a 10 anni dalla data di rilascio del presente decreto di rinnovo;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

in data 14.11.2022, acquisita al prot. n. 559188 di pari data, la ditta ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 2022/13/6636710 rilasciata dalla Società ITALIANA Assicurazioni di 9.000,00 € (novemila,00) a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e smi – Ramo Cauzioni – per un periodo decorrente dal 10/11/2022 e con scadenza al 10/11/2033;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;
- che dalla BDNA è risultato, in data 14.11.2022, che nei confronti del Rappresentante Legale della società, e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

VISTI

- il D. Lgs 152/2006 e s.mi;
- il D. Lgs 209/03;
- la DGRC n.8/2019;

Alla stregua dell'istruttoria e dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento geom. Alberto Spallone, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza degli altri Enti;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di rinnovare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, per anni 10 (dieci) **fino al 31.03.2022** l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso della Ditta Eurodemolizioni s.a.s., con sede legale in via De Chollette n. 8 in Maddaloni (CE) e sede impianto in via Volturmo nel Comune di Amorosi (BN), P.I. 03528670619, legalmente rappresentata dal Sig. Di Lorenzo Alfonso ***OMI***OMISSIS*** ** ** ***OMI***OM

di prendere atto dello scarico sul suolo delle acque reflue provenienti dalle acque pluviali di dilavamento dei piazzali e delle coperture dei manufatti del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, come da autorizzazione rilasciata dal comune di Amorosi prot.n. 7623 del 17.08.2022 ed integrata con nota prot.n. 10089 del 21/11/2022 ;

di stabilire che:

l'impianto deve essere gestito secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici allegati:

Allegato 1 - Planimetria dell'impianto idrico e fognario;

Allegato 2 - Planimetria lay – out;

con le seguenti prescrizioni:

COMPONENTE ARIA.

1. Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione e quanto indicato nella documentazione integrativa.
2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse.
3. Effettuare il monitoraggio delle seguenti emissioni diffuse di polveri totali:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Ubicazione punti di rilievo	Parametro	Sistema di abbattimento
P1	Ingresso	Vedi planimetria	Polveri totali	Umidificazione superfici
P2	Settore veicoli fuori uso			Umidificazione superfici
P3	Settore stoccaggio pezzi di ricambio			Umidificazione superfici
P4	Settore bonifica veicoli			Umidificazione superfici
P5	Settore veicoli bonificati			Umidificazione superfici
P6	Settore veicoli bonificati			Umidificazione superfici

4. In merito ai VLE delle emissioni diffuse, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza

sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro.

5. Si prende atto dell'assenza nel ciclo produttivo, come dichiarato dalla ditta:
 - della fase lavorativa di riduzione volumetrica, tramite impianto mobile (pressa), delle carcasse di autoveicoli bonificati;
 - di gruppi elettrogeni di emergenza e impianti di combustione;
 - della fase di saldatura e di operazioni assimilabili alle saldature/taglio termico;
 - della fase di combustione dei gas (GPL e metano) rimossi dagli autoveicoli.
6. Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare, attuare le seguenti misure di mitigazione:
 - a) garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
 - b) umidificazione costante e sufficiente delle strade utilizzate, pavimentate e non, e delle aree di movimentazione dei materiali polverulenti;
 - c) limitare al massimo le emissioni fuggitive durante il recupero dei fluidi dai mezzi da bonificare utilizzando dispositivi che trasferiscono senza perdite gli stessi dal serbatoio del veicolo agli appositi contenitori per lo stoccaggio;
 - d) coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati.
7. Le sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzate come fluidi refrigeranti negli impianti di condizionamento, quali i CFC, nelle vetture immatricolate fino al 1994, e gli HFC (o 134/A), nelle vetture immatricolate dopo il 1994, devono essere rimosse con la massima cautela, al fine di evitare ogni contaminazione ambientale e rischi per gli operatori, per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso. Particolare attenzione deve, inoltre, essere prestata alla movimentazione di questi gas stoccati all'interno dell'impianto al fine di evitarne la dispersione in atmosfera.
8. Per le sorgenti luminose a scarica di gas, eventualmente presenti, rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.
9. Al fine di migliorare l'effetto frangivento e la capacità di contenere le dispersioni di polveri, provvedere a mantenere in continua efficienza la barriera arborea prevista lungo tutto il perimetro aziendale.
10. Adottare e tenere sempre aggiornati un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tale registro deve essere posto a disposizione degli organi di controllo e mantenuto per almeno 5 anni.
11. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269C.8 del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente e al Dipartimento ARPAC di Benevento.
12. Effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni diffuse nei punti prestabiliti (da P1 a P6), **con frequenza annuale**, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e all'Autorità Competente le relative risultanze analitiche e la planimetria con l'indicazione precisa dei punti di campionamento delle emissioni diffuse.

COMPONENTE RIFIUTI.

13. Si prende atto delle macro-aree di allocazione per i rifiuti presenti. La ditta ha indicato i tempi massimi di permanenza e la massima quantità stoccabile per ciascun EER a pagg. 12-16 della Relazione Tecnica Integrativa. Eventuali variazioni su allocazione planimetrica dei rifiuti o nei quantitativi dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione all'A.C.. Attenersi per i veicoli fuori uso in ingresso, per i veicoli messi in sicurezza ma non ancora sottoposti a trattamento e per i veicoli bonificati ai quantitativi massimi desumibili dalla DGR 8/19 al punto 7.3.2 in funzione della superficie specifica disponibile.
14. Si prende atto che la ditta dichiara di non produrre EoW, ma solo materiali ricadenti nell'ambito del Dlgs 209/2003 (pezzi di ricambio). Nel caso in cui la Ditta intenderà produrre materiali eventualmente ricadenti nella definizione di "end of waste" di cui all'articolo 184 ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ex materie prime seconde), dovrà sempre rigidamente attenersi ai Regolamenti comunitari ed alla legislazione nazionale vigente dandone comunicazione all'A.C.
15. Si prende atto dei contenuti della Relazione Tecnica. Garantire il rispetto di quanto stabilito dalla DGR 8/2019 e in particolare tutte le prescrizioni operative di cui ai paragrafi 7.3.2, 7.3.3, 7.3.4, 7.3.5 e 7.3.6.. I rifiuti ubicati all'esterno, ove tecnicamente possibile e secondo quanto previsto

dalla DGR 8/19 e ss.mm.ii. e dalle norme di settore, dovranno essere protetti dall'azione degli agenti atmosferici (vento, pioggia, neve), comunque prevedendo in ogni caso adeguati interventi di mitigazione degli impatti come prescritti dai soggetti competenti.

- 16.** Prevedere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio, con frequenza trimestrale, dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione (interna ed esterna all'opificio), dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Dovranno inoltre essere monitorati i punti di stoccaggio dei rifiuti e delle materie e le capacità contenitive dei contenitori/serbatoi/bacini di contenimento, in particolare quelli dei serbatoi per rifiuti/materie prime liquidi. L'attività in questione dovrà essere tracciata da specifico report firmato da tecnico abilitato, facente parte dell'attività di monitoraggio e controllo.
- 17.** Per consentire eventuali controlli la Ditta dovrà provvedere a redigere il Registro di Carico e Scarico in modo da garantire un adeguato tracciamento di ogni carico di rifiuti in ingresso anche nel corso dei passaggi interni e per materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento fino all'uscita dall'impianto (D.Lgs 116/2020) al fine di garantire il rispetto delle tempistiche massime di giacenza indicate.
- 18.** Garantire la presenza di un adeguato sistema di pesatura e, nei casi previsti per legge, la sorveglianza radiometrica nei termini e modi stabiliti dal decreto legislativo n. 230 del 17.03.1995 e s.m.i., dal DLgs 31 luglio 2020, n. 101 e ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti UE.
- 19.** In generale la Ditta resta diretta responsabile di quanto previsto e prescritto dalla DGR 223/19 e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121/2019, oltre che dai Piani di Emergenza. Nel caso in cui ci siano variazioni nell'allocazione o nei quantitativi in giacenza di materiali/rifiuti rispetto a quanto precedentemente autorizzato dal competente Settore dei Vigili del Fuoco, la Ditta dovrà immediatamente procedere all'aggiornamento degli atti presso i VV.F.. Identicamente nel caso di modifiche apportate rispetto a quanto previsto nel Decreto Autorizzativo a seguito di valutazioni da parte del competente settore dei VV.F., la Ditta dovrà darne immediata comunicazione all'A.C. per la valutazione di eventuali modifiche autorizzative.
- 20.** Si ritiene necessario che, se occasionalmente si potranno produrre rifiuti caratterizzati da EER non previsti o legati ad esigenze emergenziali, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità a quanto indicato dalla normativa vigente nazionale e regionale o dalle citate Direttive. Nel caso di rifiuti non previsti per i quali si prevede una produzione sistematica gli stessi dovranno essere comunicati all'A.C. per le valutazioni conseguenti. Il Responsabile tecnico dell'impianto dovrà curare la corretta applicazione delle procedure di gestione degli eventuali rifiuti generati in caso di eventi emergenziali e di tutte le azioni necessarie (anche preventive) per mitigare gli impatti applicando quanto previsto da specifiche Direttive/Linee Guida e provvedendo eventualmente ad aggiornare i Piani di emergenza.
- 21.** I rifiuti e le eventuali materiali ottenuti dalle fasi di lavorazione e in generale dal funzionamento dell'impianto, destinati a recupero/smaltimento/riutilizzo devono essere opportunamente classificati, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e delle norme specifiche, con particolare riferimento ad eventuali rifiuti con codice a specchio.
- 22.** Nel caso in cui la Ditta sia vincolata solo per limitati periodi di tempo su disposizione degli Enti competenti a gestire le acque di dilavamento come rifiuto liquido (avendo già precisato che il sistema non è assolutamente idoneo né per capacità, né per modalità di gestione) sarà necessario che la Ditta preveda di installare sistemi automatici e di memorizzazione per monitorare la piovosità nel sito, il quantitativo di acque raccolte, il livello di riempimento/svuotamento delle vasche di accumulo, oltre alle portate confluenti dai punti di recapito esterni per le acque che non si riesce ad accumulare, stabilendo criteri gestionali congruenti a quanto su evidenziato. Questi dati dovranno essere oggetto di specifica comunicazione all'Ente Competente allo scarico per le valutazioni conseguenti.
- 23.** Prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di potenziali sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali. In particolare dotare le zone dell'attività potenzialmente soggette allo sversamento accidentale di presidi atti a ricoverare materiali adsorbenti o similari da utilizzarsi quali misure di sicurezza d'emergenza (MISE).
- 24.** Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano determinare imbrattamenti della pavimentazione, in particolare con materiali pulverulenti.
- 25.** Si prende atto del Piano di dismissione preliminare presentato. In ogni caso, la Ditta dovrà prevedere, in caso di cessazione definitiva dell'attività, di presentare preventivamente e in termine congruo un Piano di definitivo di smantellamento e anche un Piano preliminare d'indagine del suolo e delle acque sotterranee a conclusione delle attività di smantellamento

conforme ai dettami normativi vigenti in quella fase con richiesta di nulla-osta o parere all'Autorità competente.

COMPONENTE ACQUA.

26. Le acque nere raccolte nella vasca imhoff saranno smaltite come rifiuto liquido tramite ditta autorizzata.
27. Le acque di prima pioggia trattate saranno smaltite sul suolo, rispettando i valori limite di emissione di cui alla tabella 4 allegato V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
28. Data la limitata estensione delle aree coperte non è necessaria la segregazione dei flussi derivanti dalle acque meteoriche di dilavamento.
29. Le superfici esterne ed interne dell'impianto dovranno essere mantenute costantemente impermeabilizzate, eventuali cedimenti, fratture o danneggiamenti della pavimentazione dovranno essere riparati nel minor tempo possibile.
30. Eventuali sversamenti/imbrattamenti sul piazzale o nelle aree coperte saranno eliminati a secco e smaltiti come rifiuto.
31. Eventuali acque di spegnimento dovranno essere raccolte nelle vasche dell'impianto di trattamento delle acque di piazzale e smaltite come rifiuto liquido previa caratterizzazione.
32. I cordoli di contenimento non dovranno in nessun caso consentire sversamenti di acque reflue al di fuori del piazzale.
33. La ditta dovrà effettuare non meno di 2 (due) autocontrolli delle acque reflue di prima pioggia di cui uno nei mesi estivi.

Di rispettare, altresì, le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico delle acque rilasciate dal Comune di Amorosi prot. n.7623 del 17/08/2022 e di seguito elencate:

1. lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e mantenersi entro i limiti qualificativi previsti dalla tabella 4 -allegato 5 (scarico a suolo) del medesimo decreto;
2. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo, almeno ANNUALE, sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue, con l'obbligo di trasmettere i risultati, certificati da laboratorio autorizzato, a mezzo PEC tramite il SUAP, al Comune e alla Regione Campania, entro il 30 aprile di ogni anno di validità dell'AUTORIZZAZIONE all'esercizio dell'attività, i dati riferiti all'anno precedente;
3. il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, evitando altresì l'utilizzo di bypass dell'impianto depurativo;
4. deve essere predisposto un programma di gestione degli interventi di controllo e manutenzione periodica dell'impianto indicando la frequenza con la quale devono essere effettuati e renderlo disponibile all'autorità di controllo;
5. i fanghi e i materiali che si generano dal trattamento di depurazione devono essere periodicamente allontanati e gestiti nel rispetto della normativa vigente, in particolare gli eventuali accumuli superficiali di fanghi e/o schiume nella vasca di sedimentazione andranno sistematicamente asportati, evitando il loro eccessivo accumulo sulla superficie della vasca medesima e la loro possibile fuoriuscita con il reflu depurato;
6. tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo, compreso la manutenzione e la pulizia dei luoghi e del tratto di canale interessato alla immissione;
7. nel caso di interruzione del funzionamento dell'impianto o parti di esso per ristrutturazione, ampliamento o manutenzione dovrà essere rispettata la specifica disciplina prevista dal decreto ed altra regionale e comunque ne dovrà essere data immediata comunicazione all'Ente competente;
8. qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni qualitative e quantitative delle acque scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge, inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche della titolarità della presente autorizzazione;

di accettare la polizza fidejussoria n. 2022/13/6636710 rilasciata dalla Società ITALIANA Assicurazioni di 9.000,00 € (novemila,00) a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. – Ramo Cauzioni – per un periodo decorrente dal 10/11/2022 e con scadenza al 10/11/2033;

di stabilire che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 386/2016, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare n. 30 veicoli fuori uso nel settore di conferimento prima del trattamento e n. 78 veicoli nel settore veicoli bonificati.

di PRECISARE CHE:

- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni non in contrasto con il presente atto, restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.

INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Benevento ad effettuare, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., i controlli di competenza;

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Eurodemolizioni s.a.s.;

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; alla Provincia di Benevento; all' ARPAC di Benevento; al Comune di Amorosi (BN); all'ASL Bn1; al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, al P.R.A. di Benevento, all'Ufficio di motorizzazione civile di Benevento;

FAR PRESENTE CHE avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Anna Martinoli